

S.S.I. Società Speleologica Italiana
S.A.T. Società Alpinisti Tridentini

REGOLAMENTO
del
CATASTO delle CAVITA' ARTIFICIALI
del
TRENTINO - ALTO ADIGE

Art. 1

Costituzione e proprietà del Catasto C.A.

E' costituito il Catasto delle Cavità Artificiali del Trentino – Alto Adige della Società Speleologica Italiana, in collaborazione con la Società Alpinisti Tridentini ed il CAI Alto Adige, secondo quanto riportato dall'art. 4 del Regolamento del Catasto Nazionale Cavità Artificiali della S.S.I.

I dati catastali sono di proprietà dei Gruppi grotte o speleologici, dei singoli individui o di qualsiasi altro soggetto che li ha prodotti ed elaborati.

Art. 2

Scopi del Catasto C.A.

Il Catasto delle Cavità Artificiali del Trentino – Alto Adige (in seguito denominato Catasto delle Cavità Artificiali – CA), ha lo scopo di censire e catalogare le Cavità Artificiali (CA) esistenti sul territorio della regione Trentino – Alto Adige, raccogliendo i dati che determinano l'estensione accessibile delle stesse, ne precisano la posizione topografica e ne consentono l'identificazione.

I dati relativi alle cavità artificiali vengono conferiti secondo le procedure e i modelli stabiliti dal Catasto Nazionale delle Cavità Artificiali della Società Speleologica Italiana.

Art. 3

Gestione del Catasto C.A.

Il Catasto delle Cavità Artificiali è istituito presso la Società Alpinisti Tridentini – Sede centrale ed è gestito dal Gruppo di Lavoro Catasto di cui all'art. 4 del Regolamento Gruppo Lavoro Catasto della S.A.T. – Comm. Prov.le Speleologia, a cui compete anche la gestione del Catasto delle Grotte naturali.

Per quanto riguarda gli aspetti legati alla speleologia in cavità artificiali ed alle problematiche connesse allo specifico catasto, il Gruppo Lavoro Catasto viene coordinato dal Responsabile Regionale del Catasto CA, che partecipa ai lavori senza alcun diritto di voto ma con compiti di coordinamento, assieme a persone particolarmente qualificate in materia di cavità artificiali: ciò ai sensi e per gli effetti del medesimo art. 4 del Reg. Gr. Lavoro Catasto.

Per la composizione, i compiti, la durata, ed ogni altro aspetto collegato al Gruppo Lavoro Catasto si rimanda al già citato regolamento dello stesso.

Il Catasto delle CA, è strettamente collegato al Catasto delle Grotte naturali, in particolar modo nella corretta gestione dei dati. I due catasti mantengono comunque una sostanziale indipendenza nell'organizzazione e nel funzionamento.

Art. 4

Il Responsabile del Catasto C.A.

Il Responsabile del Catasto CA viene eletto alla riunione dei gruppi grotte regionale, ai sensi dell'art. 7, comma a), del Regolamento del Catasto Nazionale Cavità Artificiali della S.S.I.

Il Responsabile può far parte di un gruppo speleologico o essere una persona esterna, da questi indicata per i particolari requisiti posseduti. La nomina deve essere varata dal Gruppo Lavoro Catasto e ratificata dalla Commissione per la Speleologia C.A.I. – S.A.T.

Il Responsabile indicato è quindi confermato dal Coordinatore Responsabile nazionale del catasto Nazionale CA della S.S.I. sentita la Commissione Nazionale Cavità Artificiali.

L'incarico, di durata pari a tre anni, è rinnovabile.

Il Responsabile del Catasto CA rappresenta la regione Trentino – Alto Adige in seno alla Commissione Nazionale Cavità Artificiali della Società Speleologica Italiana.

Nell'ambito del Gruppo Lavoro Catasto, il Responsabile del Catasto CA non ha nessun potere decisionale proprio e non può prendere nessun tipo di iniziativa personale in materia di Catasto CA al di fuori del Gruppo, senza il consenso di almeno il 50% dello stesso.

Qualora venisse nominato come Responsabile del catasto CA uno dei rappresentanti dei gruppi grotte facente parte del Gruppo Lavoro, questi deve essere sostituito con altro rappresentante del suo gruppo, per poter mantenere il diritto di voto all'interno del Gruppo Lavoro stesso in quanto il Responsabile del Catasto non può, per motivi di neutralità, essere al tempo stesso delegato di un gruppo.

Art. 5

Requisiti del Responsabile del Catasto C.A.

Per essere nominati Responsabile del Catasto CA è necessario essere in possesso di adeguati requisiti di cultura speleologica in particolar modo in materia di cavità artificiali, oltre ad avere conoscenza generale del territorio e della storia locale, adeguata preparazione culturale di topografia, svolgere attività di speleologia in cavità artificiali, e conoscere la legislazione nazionale e provinciale che potrebbe interessare in qualsiasi modo le cavità artificiali.

Art. 6

Compiti del Responsabile del Catasto C.A.

Il Responsabile del Catasto della CA:

1. organizza e cura il Catasto delle Cavità Artificiali del Trentino – Alto Adige, mantenendolo costantemente aggiornato;

2. distribuisce le schede catastali in ambito regionale, le raccoglie una volta compilate e verifica i dati riportati, restituendo quelle vistosamente errate, invitando i compilatori a ripresentarle opportunamente modificate;
3. assegna le sigle catastali;
4. rende pubblici i dati del Catasto CA con le modalità previste dall'art. 9 del presente Regolamento;
5. tiene stretti contatti con il Gruppo Lavoro Catasto, con il Responsabile del Catasto Grotte e con le varie realtà che operano in regione e fuori, in modo da ottenere tutte le informazioni possibili per mantenere aggiornato il Catasto (cartografia, software, reti informatiche ecc.);
6. partecipa alle riunioni della Commissione Nazionale Cavità Artificiali della Società Speleologica Italiana, di cui è membro;
7. dirime eventuali problemi sorti in ambito regionale, avvalendosi eventualmente dei consigli e del supporto degli organi della S.A.T. e della S.S.I.

Nello svolgimento del lavoro materiale attinente alla gestione ed aggiornamento dei dati catastali, il Responsabile può avvalersi di collaboratori, quali i membri del Gruppo Lavoro Catasto o persone esterne operanti sotto la sua responsabilità.

Art. 7

Schede e sigle catastali

Ciascuna cavità artificiale è contrassegnata dalla sigla CA, da un numero progressivo regionale e dalle lettere che individuano la regione e la provincia, dove la cavità è localizzata, seguite da un numero progressivo; le lettere che contraddistinguono il Catasto delle CA del Trentino sono VT/TN, le lettere che contraddistinguono le CA dell'Alto Adige sono VT/BZ.

Numero e lettere costituiscono la sigla catastale della cavità.

Le sigle catastali sono assegnate esclusivamente dal Responsabile del Catasto CA, previo accertamento dei requisiti di cui al successivo art. 8. Qualsiasi contraddistinto catastale assegnato al di fuori del Gruppo Lavoro Catasto non ha nessun valore ed efficacia ai fini del Catasto delle Cavità Artificiali del Trentino – Alto Adige della Società Speleologica Italiana, in collaborazione con la Società Alpinisti Tridentini.

Art. 8

Definizione di cavità artificiale e requisiti per la catastabilità

Sono catastabili tutte le cavità ipogee realizzate dall'uomo, sia ex-novo che riadattando opere preesistenti, che rivestono particolare rilevanza storica, sia in relazione alle tecniche costruttive adottate che alle modalità d'uso. Sono inoltre catastabili presso il Catasto CA le grotte naturali che abbiano parti artificiali maggiori del 50 % (cinquanta per cento) dello sviluppo complessivo: in tale caso, il compilatore della scheda dovrà comunque catastare la cavità anche presso il Catasto Grotte naturali.

Il Responsabile Regionale fornisce le necessarie indicazioni sulla possibile catastabilità di una cavità, eventualmente consultandosi con il Coordinatore Responsabile nazionale e con gli altri Responsabili Regionali.

Le CA devono avere dimensioni non infinitesime: il criterio orientativo è una dimensione minima di 5 metri (orizzontale, verticale, obliqua), riferita all'ambiente ipotetico che si otterrebbe togliendo l'eventuale interrimento.

Le procedure da seguire per l'accatastamento di una cavità artificiali, le indicazioni essenziali per l'accatastamento e la documentazione da consegnare unitamente alla scheda catastale sono quelle stabilite dal Catasto Nazionale Cavità Artificiali della S.S.I., che vengono allegate al presente regolamento quale parte integrante, assieme all'albero delle tipologie¹.

Il Responsabile del Catasto CA, prima di assegnare il nuovo numero deve controllare la coerenza dei dati ricevuti nonché la completa compilazione delle schede catastali. Il Responsabile può, sulla base di quanto sopra, rifiutare le schede inesatte o incomplete e quindi non procedere all'assegnazione della sigla catastale.

Art. 9 *Pubblicità del Catasto CA*

¹ Si riportano di seguito i punti 2 e 3 delle Procedure per l'accatastamento di Cavità Artificiali adottate dalla Commissione Nazionale Cavità Artificiali della Società Speleologica Italiana:

2. Indicazioni essenziali per l'accatastamento

- Nome del compilatore, data di compilazione e eventuale revisione
- Provincia - Comune - Località - Cartografia - Quota - Coordinate
- Nome della cavità - Vincoli d'accesso
- Se è esplorata - rilevata - se prosegue - Tipologia/e
- Dimensioni (almeno approssimative di sviluppo e dislivello)
- Utilizzo attuale - stato conservazione e staticità - Altri ingressi
- Caratteristiche idriche (almeno in parte) - Percorribilità - Pericoli
- Bibliografia, quando si tratta di cavità connesse a resti archeologici molto noti; è essenziale citare il nome dello scopritore o di chi l'ha studiata, rilevata, ecc., se diverso da quello del compilatore della scheda.

3. Altri materiali da fornire, assieme alla scheda, al conservatore regionale

- Fotocopia di parte della tavoletta IGM 1:25.000 (magari ingrandita) o CTR 1:10.000, con la posizione esatta dell'ingresso (principale) della cavità e traccia dell'itinerario d'accesso (quando non è ovvio). Ciò facilita assai il compito di controllo da parte del curatore, che deve verificare l'esattezza dei dati e che la cavità non sia già stata catastata.
- Rilievo topografico interno, in fotocopia, anche di un disegno a matita, purché comprensibile; se approssimativo o incompleto, occorre specificarlo. Se inedito, specificarlo e stabilire se può essere riprodotto o no.
- Auspicabile un breve testo, anche manoscritto, in fotocopia, dell'itinerario d'accesso e della Descrizione dell'interno.
- Del tutto facoltativa l'inclusione di ulteriore documentazione (fotocopia di pubblicazioni, fotografie, disegni, ecc.)

La mancanza dei dati essenziali impedisce l'assegnazione del numero di catasto; il conservatore comunque prenderà contatto col compilatore per cercare di superare le difficoltà ed arrivare alla registrazione della scheda. Quindi è bene che il compilatore fornisca, sia pure a parte, il suo numero di telefono e, se ne dispone, l'indirizzo per E-mail.

Il Catasto delle Grotte è pubblico. La consultazione dei dati può avvenire presso la S.A.T. – Sede centrale, negli orari di apertura al pubblico, secondo le regole in atto per la consultazione del Catasto VT delle cavità naturali. La riproduzione dei dati può essere richiesta ed ottenuta a spese degli interessati. Coloro che utilizzano i dati e li pubblicano a scopo di studio o altro, sono tenuti a darne comunicazione scritta alla Commissione Provinciale per la Speleologia della S.A.T. tramite il suo Gruppo Lavoro Catasto con l'obbligo di citare la fonte, nonché di fornire al Gruppo Lavoro copia di ogni eventuale pubblicazione. L'utilizzo dei dati catastali deve comunque avvenire nei limiti e nel rispetto della salvaguardia del lavoro intellettuale di chi li ha prodotti. Chiunque ha fornito i dati catastali è libero di utilizzarli senza chiedere autorizzazioni.

Secondo quanto disposto dall'art. 10, commi b) e c) del Regolamento del Catasto Nazionale C.A. della S.S.I, solo alcuni dati generali, che non permettono l'esatta localizzazione e descrizione della cavità, sono pubblicati in ambito regionale e trasmessi al Catasto Nazionale e più precisamente: il numero di catasto, il nome della cavità, la regione, la provincia, il comune e la tipologia. Per giustificati motivi di tutela archeologica e/o ambientale, sentito il parere preliminare del compilatore originario, alcune cavità possono essere omesse anche da tali elenchi.

Art. 10

Fondi e contributi assegnati al Catasto delle Cavità Artificiali

Ogni fondo e contributo destinati al Catasto delle Cavità Artificiali, sia esso determinato da trasferimenti da parte di Enti pubblici, dalla S.A.T., dal CAI Alto Adige, dalla S.S.I., o altro, è Gestito dal Gruppo Lavoro Catasto sulla base di apposite convenzioni. Queste prevedranno sia i fondi assegnati ai gruppi per la fornitura dei dati catastali, che quelli necessari all'attività gestionale del catasto stesso.

Art. 11

Validità del Regolamento

Il presente Regolamento, così come eventuali successive modifiche, deve essere approvato dal Gruppo Lavoro Catasto e ratificato dalla Commissione per la Speleologia nonché dal Consiglio Centrale della S.A.T. e dalla Commissione Nazionale Cavità Artificiali della Società Speleologica Italiana, ed ha validità fino alla sua modifica o revoca.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, vale il Regolamento del Catasto Nazionale Cavità Artificiali della Società Speleologica Italiana.